



VI Edizione di Biennale Democrazia
VISIBILE INVISIBILE
A Torino da mercoledì 27 a domenica 31 marzo 2019

251 ospiti; 133 appuntamenti di cui 36 dialoghi, 22 discorsi,
19 performance, 17 dibattiti e 7 iniziative dei ragazzi;
5 giorni; 4 percorsi tematici; 4 anteprime; 96 collaborazioni;
150 volontari; 2300 studenti; 90 classi

Viviamo in un mondo ad altissima visibilità, nel quale informazioni, immagini e dati in continua rielaborazione sono diventati il tessuto stesso delle nostre esistenze. Però quanti coni d'ombra si nascondono in questo panorama di luci? Come mutano le relazioni umane e sociali - e con esse come cambia la politica - nell'epoca dell'esibizione, della celebrità, della fiction, della realtà che si è fatta *reality*? Come fronteggiare vecchi e nuovi poteri invisibili coperti dal velo della segretezza? Come uscire dalla posizione di semplici spettatori di fronte alla crisi della democrazia, ogni giorno più profonda? Guardare non basta: perché dietro ogni luce c'è un'ombra, a ogni struttura visibile rispondono meccanismi invisibili. Affinché le società democratiche possano recuperare prospettive di futuro occorrono strumenti per comprendere e nuovi obiettivi da perseguire. Per queste ragioni Biennale Democrazia torna con un'edizione intitolata ***VISIBILE INVISIBILE***: per individuare le distorsioni del nostro tempo, comprenderle e cercare di superarle.

Da mercoledì 27 a domenica 31 marzo 2019 Torino ospiterà **251 relatori da tutto il mondo** e ognuno di loro contribuirà a questa riflessione collettiva, declinata in 36 dialoghi, 22 discorsi, 17 dibattiti e tante altre forme; trattando temi che vanno dalla politica all'arte, dalla filosofia al diritto, dall'economia all'architettura, dalla scienza allo sport, per un totale di **133 incontri**. In questa edizione più che mai, Biennale Democrazia ha voluto coinvolgere il territorio, aprendosi a nuovi spazi e collaborazioni, e costruendo un approccio transdisciplinare: per capire il mondo contemporaneo il dibattito deve necessariamente attraversare le discipline, scovarne le intersezioni, sfruttarne la complessità e valorizzarne le diversità.

Nel quadro dei percorsi formativi "in presenza" di Biennale sono state coinvolte **90 classi** (oltre 2300 studenti), allargando il progetto anche alla provincia di Cuneo; mentre per quanto riguarda il coinvolgimento a distanza, nel Campus allestito durante i giorni del festival saranno ospitati **130**

ragazzi da tutta Italia. Confermate anche le **call** lanciate per promuovere un coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle organizzazioni culturali e degli studenti universitari, con una particolare attenzione al **quartiere Aurora**, che quest'anno diventerà il secondo cuore pulsante della kermesse con il progetto speciale *Welcome Aurora*. (Vedi scheda dedicata)

*“Torino è lieta di proporre la sesta edizione di Biennale Democrazia – dichiara la Sindaca **Chiara Appendino** - Come già felicemente sperimentato in passato, la manifestazione saprà ancora una volta dimostrare quanto sentiti siano i temi della partecipazione democratica nelle sue molteplici declinazioni politiche, sociali, economiche e culturali. Il tema Visibile Invisibile è centrale per la nostra città, impegnata nel contrastare i fenomeni di marginalità sociale, favorendo l'uscita degli invisibili dall'ombra.”*

E afferma **Gustavo Zagrebelsky**, Presidente di Biennale Democrazia: *“Biennale Democrazia compie dieci anni. In questo arco di tempo il mondo è cambiato profondamente e il tema scelto per questa sesta edizione ne è un evidente riflesso. Crediamo di essere finalmente approdati nel mondo-in-cui-tutto-è-visibile, ma questa cieca fiducia può essere ingannevole. Di fronte ai rischi di una società nella quale le esistenze sono sempre più trasparenti le une alle altre, ma sempre più distanti o chiuse in universi impermeabili, è importante un'opera di costante manutenzione dei legami invisibili che ci uniscono agli altri, per ricomporre alto e basso, uguali e diversi, centro e periferie.”*

L'immagine guida della VI edizione di Biennale Democrazia è **The Vanishing Man** di **Paolo Ventura**, concessa dall'autore con la collaborazione di CAMERA – Centro italiano per la Fotografia. *“Ho fotografato storie di guerra, magia, abbandono - dichiara Ventura - e piano piano inconsapevolmente mi sono trovato a rifare quello che facevo da ragazzo in quel luogo, nascondendomi nei miei mondi immaginari e inventando storie. L'uomo che scompare è la rappresentazione della mia voglia di essere invisibile.”*

GLI EVENTI DI INAUGURAZIONE E CHIUSURA

L'inaugurazione di Biennale Democrazia si terrà **mercoledì 27 marzo**, alle 18:00, come da tradizione al **Teatro Regio**, con una *lectio magistralis* di **Adriano Prosperi**. L'intervento, intitolato *“La visibilità dell'altro”*, ripercorrerà le relazioni tra diverse umanità nella storia del mondo: in passato questi inaspettati incontri hanno generato la spinta d'immaginazione alla base delle grandi rivoluzioni europee, mentre oggi paiono suscitare paura e chiusura. Come tornare a vivere l'incontro come una scoperta? L'appuntamento è introdotto da un intervento musicale dei giovani del **Coro PoliEtnico del Politecnico di Torino**.

Nella mattina dell'inaugurazione, alle 10:30 presso il Campus Universitario Luigi Einaudi, apre **“Behind the Indian Boom”**. La mostra, che costituisce un'inedita collaborazione tra antropologi, news maker e attivisti, racconta l'emergenza sociale dell'India del boom economico. L'inaugurazione, alla presenza del Rettore dell'Università di Torino, **Gianmaria Ajani**, sarà seguita dal dibattito *“L'India invisibile. L'altra faccia del miracolo”* con i curatori **Jens Lerche** e **Alpa Shah**, coordinato da **Tommaso Bobbio**.

La giornata inaugurale culminerà alle 21:30 al Teatro Regio con un prezioso e inedito spettacolo dedicato a **“I sommersi e i salvati”** di Primo Levi nel centenario della nascita, curato da **Valter Malosti** e interpretato da **Fabrizio Gifuni**, in collaborazione con il Centro internazionale di studi Primo Levi. Con quest’opera Levi ha indagato gli aspetti più oscuri del lager - la memoria come strumento meraviglioso e fallace, la forza corruttrice dei nazisti, la vergogna del sopravvissuto – e ha saputo guidare il lettore nella complessità, lontano dalle visioni stereotipate dello sterminio. Nelle parole di Gifuni: *“La lettura ad alta voce di un testo e il rituale collettivo dell’ascolto è in sé gesto politico, esperienza che riguarda la polis. Leggere oggi I sommersi e i salvati è un gesto carico di urgenza oltre che di significato.”* Ad accompagnare le letture di Gifuni un programma musicale curato e diretto dal Maestro **Carlo Boccadoro** - con musiche di Carlo Boccadoro, Gavin Bryars, Philip Glass, James McMillan, Arvo Pärt - eseguite dall’ensemble d’archi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Produzione TPE - Teatro Piemonte Europa.

Lo spettacolo di chiusura, in programma domenica 31 marzo alle 21:00 presso la Sala Fucine delle OGR, è ispirato a un altro grande libro della letteratura italiana: **“Le città invisibili”** di Italo Calvino. Sarà **Lella Costa** a guidare il pubblico in un’avventura fatta di carovane, spezie e deserti, dove le città sbiadiscono agli occhi, dove reale e irreale, dritto e rovescio, visibile e invisibile appaiono inestricabili. Lo spettacolo è organizzato nell’ambito di **OGR Public Program**; la scenofonia è di **Roberto Tarasco**, il videopainting a cura di **Stefano Giorgi** e la produzione di Angelo Giacobbe/Nidodiragno/CMC.

IL PROGRAMMA DELLA VI EDIZIONE

Il programma della VI edizione prevede **133 appuntamenti** che affronteranno il tema *VISIBILE INVISIBILE* seguendo quattro differenti filoni: **Luci e ombre; La società della trasparenza; Legami invisibili; Dal tramonto all’alba**. (Per maggiori dettagli, vedere la scheda dedicata)

Tra gli ospiti internazionali: il sociologo ed economista tedesco **Wolfgang Streeck**, che terrà una *lectio* sulla fine del capitalismo; il reporter turco-tedesco **Deniz Yücel**, che ha raccontato la rivolta di Gezi Park del 2013 ed è stato per un anno incarcerato in Turchia; **Branko Milanović**, economista specializzato in diseguaglianze globali; il filosofo francese **Jacques Rancière**, che indagherà le radici del crescente odio per la democrazia; **Rupert Younger**, dell’Università di Oxford, che ha scritto il Manifesto degli Attivisti rivisitando in chiave contemporanea il Manifesto del Partito Comunista di Marx e Engels; **Joan R. Rosés**; direttore del Dipartimento di Storia Economica presso la London School of Economics, esperto di economia della conoscenza; e ancora **Jean-Claude Guédon**, accademico e scrittore canadese, che esplorerà i legami tra conoscenza scientifica e democrazia e le studioso e attiviste **Emilia Roig** e **Amal Yacef**, che tratteranno discriminazioni di genere, etnia, religione e classe sociale.

Tra i tanti ospiti: Rosario Aitala; Ambra Angiolini; Alessandro Baricco; Maria Vittoria Ballestrero; Roberto Battiston; Mauro Berruto; Piero Boitani; Goran Bregović; Massimo Cacciari; Anna Caffarena; Mario Calderini; Luciano Canfora; Eva Cantarella; Flavio Caroli; Filippo Ceccarelli; Jury Chechi; Luigi Ciotti; Vanni Codeluppi; Carlo Cottarelli; Alessandro Dal Lago; Serena Dandini; Roberta De Monticelli; Philip Di Salvo; Ernesto Franco; Carlo Freccero; Nadia Fusini; Vittorio Gallese; Fabio Geda; Giuseppe Genna; Massimo Giannini; Enrico Giovannini; Maurizio Molinari; Tomaso Montanari; Michela Murgia; Paolo Nespoli; Carlo Olmo; Elena Ostanel; Antonio Padoa-

Schioppa; Dario Pagani, Adriano Prosperi; Pif; Walter Quattrociochi; Isabella Ragonese; Mario Rasetti; Giuseppe Ricci; Luis Sal; Carlotta Sami; Luca Serianni; Carla Signoris; Luca Sofri; Aboubakar Soumahoro; Giovanni Tizian; Paola Turani; Nadia Urbinati; Ersilia Vaudo Scarpetta; Elena Verdolini; Matteo Maria Zuppi.

Il rapporto fra Biennale Democrazia e il **Polo del'900** si rafforza per l'edizione del 2019. Tra le diverse collaborazioni, un articolato progetto in cui il Polo diventa protagonista di un percorso culturale tra un'edizione e l'altra. Oltre alla già sperimentata coprogettazione di alcuni eventi della manifestazione ospitati dentro e fuori le sale di Palazzo San Daniele, grazie al Polo, **Biennale si fa in quattro**: una conferenza a Matera, *Capitale europea della cultura 2019*, realizzata con il contributo di Intesa Sanpaolo; e tre seminari a Roma, Milano e Genova. Quattro vivaci realtà culturali e associative in cui il Polo porta in anteprima i contenuti di Biennale 2019 in un ciclo di avvicinamento alle giornate di Torino, che è anche un progetto a lungo termine per attivare nuovi canali di scambio e di collaborazione in vista dell'edizione 2021.

SPETTACOLI E MOSTRE

Nella serata di venerdì 29 marzo la Sala Fucine delle OGR ospiterà *THREE LETTERS FROM SARAJEVO*, un concerto di **Goran Bregović** accompagnato dai 18 elementi della *Wedding & Funeral Orchestra*. Sarajevo diventa metafora dei nostri tempi con le sue credenze, le sue identità, i suoi paradossi, le sue contraddizioni. Il concerto è organizzato con la produzione di Mauro Diazzi, nell'ambito di *OGR Public Program*. Proprio alle OGR, poi, si terrà lo spettacolo di chiusura di domenica 31 marzo dedicato a "Le città invisibili" con **Lella Costa**.

Giovedì 28 marzo, alle 21:00, inoltre, il Teatro Le Musichall ospiterà *VISIBILIINVISIBILI* di **Assemblea Teatro**, uno spettacolo scritto e diretto da Renzo Sicco per raccontare la realtà dei migranti, attraverso le loro voci.

A mezzanotte di sabato 30 marzo, a San Pietro in Vincoli, andrà in scena *LITURGIA. RIVOLTA E MISTERO*: una performance interattiva dedicata al potere della liturgia di e con Domenico Castaldo, realizzata da **LabPerm** - Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore.

CARTA DA ZUCCHERO è il titolo dello spettacolo d'improvvisazione teatrale a cura di **Quinta Tinta** che sarà presentato al Salone delle Arti di Cecchi Point alle 21:00 di giovedì 28 marzo. Sulla scena, le storie di uomini e di donne con le loro vite, in alcuni casi immobili, senza prospettiva, in altri completamente fuori da ogni linea di demarcazione tra follia e normalità.

Agli eventi performativi più tradizionali, si affiancano diverse lezioni-spettacolo.

Sabato 30 marzo, alle 21 presso La Centrale della Nuvola Lavazza, **Serena Dandini** sarà protagonista de *LO STRABISMO DI VENERE*: un light-show con Maura Misiti, Isabella Ragonese e Carla Signoris, dedicato alle donne coraggiose che hanno fatto la storia, pur restando nell'ombra.

CAPOLAVORI: ALLENARE E COMPETERE GUARDANDO ALTROVE è il titolo della lezione-spettacolo a cura di **Mauro Berruto**, con **Maurizia Cacciatori** e **Jury Chechi**, che si terrà alle 18 di venerdì 29 marzo presso l'Aula Magna del Politecnico. Un incontro con due protagonisti assoluti

dello sport azzurro, alla scoperta del percorso che conduce chi ha talento a realizzare veri e propri “capolavori”.

Un'altra conferenza-spettacolo in programma è *RIFIUTOPOLI. VELENI E ANTIDOTI* con **Enrico Fontana** e **Vito Baroncini**. Venerdì 29 marzo, alle 18:30 al Teatro Le MusicHall, si rifletterà sul ciclo illegale dei rifiuti, i traffici delle ecomafie e il cambiamento concreto che i nostri gesti quotidiani possono generare.

Domenica 31 marzo, alle 16, al Circolo dei Lettori, **Paolo Apolito** curerà una lettura-spettacolo intitolata *RITMI DI FESTA*, introdotta da Adriano Favole e accompagnata dalle musiche di Paolo Cimmino, per esplorare il ruolo della musicalità, dote innata degli esseri umani.

Sempre al Circolo dei Lettori, il ciclo “**Dixit**” offrirà un percorso di letture performative a cura di tre grandi autori. Si inizia venerdì 29 marzo con **Nadia Fusini**, che indagherà *I FANTASMI DEL POTERE IN SHAKESPEARE* con le letture di Federico Palumeri; si prosegue sabato 30 marzo con **Ernesto Franco**, che esplorerà *IL SENTIMENTO DEL NON SO CHE* accompagnato dalle letture di Chiara Bosco e si finirà domenica 31 marzo con *L'ASSENZA DI ULISSE*, lettura-spettacolo a cura di **Piero Boitani**, introdotta da Donato Pirovano.

Oltre a “*Behind the Indian Boom*” ospitata al Campus Einaudi, **venerdì 29 marzo** inaugura, presso il Polo del '900, la mostra “**Futuri Passati**”, a cura di Polo del '900 in collaborazione con Museo Diffuso della Resistenza e MUFANT - MuseoLab del Fantastico e della Fantascienza di Torino. Nei secoli, pensatori e artisti hanno provato a intuire il futuro, ma è nel Novecento che nasce la futurologia, all'incrocio tra sociologia, economia e statistica. La mostra riparte quindi dalle parole con cui il Novecento ha immaginato il nostro presente, tra città, scienza, tecnologia, utopia, distopia. Seguirà un dibattito coordinato da Alessandro Bollo in cui intervverranno il curatore scientifico **Simone Arcagni**, insieme a **Giuseppe Genna** e **Alberto Sinigaglia**.

E ancora, nel quadro di **Welcome Aurora** saranno promosse diverse mostre e installazioni.

Il tratto di via Cuneo compreso tra Corso Giulio Cesare e corso Vercelli ospiterà *DEMOKRATIE MACHT FREI* (la democrazia rende liberi), un'installazione artistica che consiste in un originale percorso di scoperta dei grandi discorsi che hanno segnato la storia della democrazia; *AURORA. LAVORINCORSO*, poi, è il titolo di una mostra realizzata con le fotografie di Marco Marucci: volti, storie e mestieri di donne e uomini che vivono e lavorano in Borgo Aurora; e ancora, *FRONTIERE TRA VISIBILE E INVISIBILE* è una mostra fotografica a cura di Acmos e realizzata in prima persona dai migranti, per aprire nuove prospettive di osservazione della realtà, del territorio e della nostra società. In occasione di Biennale, poi, verrà inaugurato un nuovo allestimento di *EDICOLARTE* realizzato da Togaci, con Paola Gandini e Alessandro Mantovan. Infine, l'artista di quartiere Gerardo Di Fonzo si è avvalso della collaborazione di Ornella Rovera con **l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino** per realizzare *IL GIOCO DELLA DEMOCRAZIA* che, rivisitando in chiave artistica il gioco dell'oca, vuole promuovere i principi della convivenza democratica in un punto nevralgico per il quartiere: il Giardino Alimonda.

LUOGHI

In una edizione più che mai improntata al dialogo e all'incontro tra realtà vicine e lontane, Biennale ha potuto contare su collaborazioni con nuove istituzioni e nuove aree del territorio. Ha preso vita così **Welcome Aurora**: un progetto speciale di Biennale Democrazia 2019 che vede protagonista il quartiere Aurora, in un fitto cartellone di appuntamenti realizzato con la collaborazione delle associazioni del territorio (*i dettagli nella scheda allegata*).

L'arrivo di nuovi partner ha permesso anche la realizzazione di format inediti, con eventi "pop" e incontri sempre più multidisciplinari.

Grazie alla collaborazione con **Lavazza**, il pubblico della Biennale potrà seguire incontri di forte richiamo con grandi protagonisti del mondo dello spettacolo e del dibattito scientifico e culturale. In particolare, venerdì 29 e sabato 30 marzo, alla Nuvola Lavazza, ospiti d'eccezione avranno modo di confrontarsi sul tema della celebrità e della visibilità: **Ambra Angiolini, Pif, Luis Sal, Piero Boitani e Ersilia Vaudo Scarpetta**, e ancora **Serena Dandini** con il suo *light show*.

Grazie alla **Fondazione CRT**, quest'anno Biennale ha potuto contare per la prima volta sulle **OGR-Officine Grandi Riparazioni**. Nell'ambito del programma di formazione OGR Public Program - pensato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT - in aggiunta agli spettacoli già citati, troveranno spazio dialoghi e confronti dedicati in particolare all'arte e alla città, con Flavio Caroli, Tomaso Montanari, Carlo Olmo. Previsto anche un focus internazionale con il Presidente dell'European Foundation Centre Massimo Lapucci. Quella tra le OGR e Biennale è una collaborazione virtuosa, fondata sulla coprogettazione dei contenuti e sulla loro esposizione al pubblico.

Grazie a **OTM – Opera Torinese del Murialdo**, il rinnovato **Teatro Le Musichall** diventa sede di incontri e spettacoli. E ancora, alla rinnovata collaborazione con l'**Università di Torino** si è affiancata quella con il **Politecnico**, promotore di una serie di eventi che hanno contribuito ad arricchire la qualità del programma, forte di un sempre maggiore crossover tra le discipline, con incontri che spaziano dalle *fake news* ai *big data*, dal rapporto tra tecnologia e cultura umanistica fino ad arrivare al mistero delle stelle.

Allo stesso modo, grazie al prezioso contributo di **Intesa Sanpaolo**, il grattacielo e il Museo del Risparmio ospiteranno numerosi incontri nati da un'ideazione condivisa e rivolti al grande pubblico, ai cittadini e ai ragazzi.

In un'edizione incentrata sul tema *VISIBILE INVISIBILE*, poi, è imprescindibile la partecipazione di **CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia**, che ospiterà appuntamenti incentrati sul ruolo dell'immagine.

Altra novità di quest'anno, la presenza di Biennale a Cuneo, presso il **Teatro Toselli**, con il dialogo tra Alessandro Baricco e Riccardo Zecchina, realizzato grazie alla **Città di Cuneo** e alla **Fondazione Artea**.

Anche quest'anno, infine, Biennale può contare sulle sue sedi di sempre: il **Teatro Regio**, il **Teatro Carignano**, il **Teatro Gobetti**, il **Circolo dei Lettori**, l'**Aula Magna della Cavallerizza Reale**, l'**Auditorium Vivaldi**, l'**Accademia delle Scienze**.

CALL, UNIVERSITÀ, SCUOLE

Fin dalla sua prima edizione Biennale Democrazia si è aperta al dialogo con la città e con il mondo della scuola e dell'università, per agevolare il coinvolgimento attivo dei cittadini, con un'attenzione particolare ai più giovani. Le **CALL** sono divenute nel tempo un importante veicolo di questo dialogo: tanto i singoli cittadini quanto le organizzazioni culturali hanno la possibilità di partecipare alla fase di progettazione della manifestazione, proponendo idee ed eventi in linea col tema generale. Dopo il successo della passata edizione, anche quest'anno sono state aperte due call, una rivolta ai **cittadini** (*Diventa autore di Biennale Democrazia*) e l'altra alle **associazioni** (*Organizzazioni culturali per Biennale Democrazia*). Inoltre, a riconferma dell'intesa con le istituzioni accademiche cittadine, sono state aperte due call ad hoc: una, come nelle passate edizioni, riservata alle associazioni studentesche dell'**Università di Torino**; e una, per la prima volta, indirizzata a quelle del **Politecnico**. Sono nati, così, 22 incontri, grazie alla risposta proattiva di 57 soggetti partecipanti.

La collaborazione con il mondo dell'università è rinnovata e potenziata dalla possibilità per gli studenti di conseguire **crediti formativi** partecipando agli incontri: all'Università di Torino – che partecipa con i Dipartimenti di Culture, Politica e Società, di Giurisprudenza, di Filosofia e Scienze dell'educazione e, da quest'anno, di Studi Umanistici, si aggiungono anche gli 11 dipartimenti del Politecnico.

Le scuole superiori di Torino (per un totale di **75 classi**, oltre 1500 studenti) e, per la prima volta, anche **15 classi** della provincia di Cuneo, hanno potuto aderire ai percorsi formativi "in presenza", mentre quelle del resto d'Italia hanno partecipato "a distanza". Con il supporto dei formatori e degli insegnanti, le classi hanno riflettuto sul tema **VISIBILE INVISIBILE**, sviluppando quattro possibili percorsi - *Mostri, Radici, Reality, Scarti*. A conclusione della formazione, che ha coinvolto più studenti grazie ai nuovi formatori individuati dal Cespec - Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo e dal Polo del '900, i ragazzi hanno realizzato dei video-reportage, per gettare luce sulle tante "realtà invisibili"; i migliori fra questi video saranno proiettati nelle giornate della manifestazione. Alle classi fuori Torino è stata riservata la possibilità di partecipare al campus di Biennale Democrazia, che verrà allestito durante i giorni della manifestazione, in collaborazione con ACMOS, per ospitare **130 ragazzi da tutta Italia**: un'occasione per vivere un'esperienza unica di condivisione, di confronto e di festa, per immergersi totalmente nell'atmosfera di Biennale.

I PARTNER DI BIENNALE DEMOCRAZIA 2019

Biennale Democrazia è un progetto della **Città di Torino**, realizzato dalla **Fondazione per la Cultura Torino**, in collaborazione con il **Polo del '900**.

La forza della progettualità di Biennale risiede nel privilegio di poter contare su tanti importanti partner che non si limitano a contribuire economicamente alla sussistenza della manifestazione, ma partecipano attivamente alla costruzione del programma, offrendo contenuti, idee, proposte, sfide che vanno ad arricchire l'offerta del cartellone e il dialogo tra le discipline.

In quest'ottica, **Intesa Sanpaolo** ha contribuito a coinvolgere grandi ospiti nazionali e internazionali; **Eni** si è fatto promotore di un prezioso approfondimento dedicato all'economia circolare e alle tematiche ambientali; **Lavazza** ha scelto come tema guida le luci e le ombre della celebrità; grazie

a **Reale Mutua** è stato possibile invitare grandi interpreti della cultura italiana a raccontare la società da prospettive inedite; **Smat** ha reso possibile l'incontro sulla Space Economy con Paolo Nespoli e ancora, la **Camera di commercio**, attraverso la piattaforma di **Torino Social Impact**, ha promosso un'importante riflessione sulla possibilità di un futuro che trovi nell'impresa sociale la chiave dello sviluppo.

Per il racconto di Biennale, poi, sarà imprescindibile il prezioso supporto dei media partner. La **Rai** è main media partner con Rai News 24, TGR, Rai Cultura, Rai Radio 3; e si conferma la media partnership con **la Stampa, la Repubblica e Limes**.

Main partner: Intesa Sanpaolo ed Eni, con il sostegno di Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT e con il contributo della Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino. *Partner:* Lavazza; Reale Mutua; Smat; Con il *patrocinio* dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino, con il *supporto* di OGR Officine Grandi Riparazioni, Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Opera Torinese del Murialdo, Torino Social Impact e Fondazione Artea. *Main media partner:* Rai, Rai News 24, TGR, Rai Cultura, Rai Radio 3. *Media partner:* la Stampa; la Repubblica; Limes.

BIGLIETTI

Come nelle precedenti edizioni, l'ingresso è **gratuito** per tutti gli appuntamenti **fino a esaurimento dei posti disponibili**, fatta eccezione per gli spettacoli con biglietto d'ingresso (segue dettaglio).

I biglietti potranno essere ritirati a partire da un'ora prima presso la sede in cui si svolge l'incontro. Per chi vuole evitare le file e avere la certezza di un posto riservato, sarà possibile effettuare una **prenotazione anticipata** al costo di 5 euro. La prenotazione è possibile fino alle ore 12.00 del giorno precedente a quello dell'incontro. Il servizio sarà disponibile dal 5 marzo presso la biglietteria in Piazza Palazzo di Città 8/F c/o Urban Center Metropolitano, oppure online sul sito www.vivaticket.it.

Le prenotazioni saranno possibili per le sedi principali di Biennale Democrazia: *Teatro Regio, Teatro Carignano, Teatro Gobetti, OGR Sala Fucine e Sala Duomo, Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, Aula Magna Cavallerizza Reale, Aula Magna del Politecnico, Circolo dei Lettori – Sala Grande, Accademia delle Scienze – Sala dei Mappamondi, Polo del '900 - Sala 900, Auditorium Vivaldi, La Centrale-Nuvola Lavazza e Sala Incontri, Teatro le MusicHall.*

Per tutti gli appuntamenti in sedi diverse da quelle sopra segnalate non è prevista la possibilità di prenotazione.

SPETTACOLI CON BIGLIETTO D'INGRESSO: Gli spettacoli al Teatro Regio di mercoledì 27 marzo e alle OGR - Sala Fucine di domenica 31 marzo prevedono un biglietto di ingresso al costo di 10€. Il concerto di Goran Bregović alle OGR - Sala Fucine di venerdì 29 marzo prevede un biglietto di ingresso, al costo di 12-15€. L'acquisto dei biglietti è possibile online, in biglietteria e la sera stessa nelle sedi degli spettacoli a partire da un'ora prima dell'inizio.

LA NUOVA APP

Quest'anno il mondo di Biennale Democrazia sarà consultabile anche tramite una App, che offrirà: il programma completo degli eventi, le biografie degli ospiti, la mappa interattiva e geolocalizzata di tutti i luoghi di Biennale, le informazioni pratiche per partecipare agli incontri.

Sviluppata da e-Gate, la App è scaricabile da: App Store e Google Play

Per ulteriori informazioni: www.biennaledemocrazia.it

Ufficio Stampa Biennale Democrazia 2019

Babel Agency

mail: pressbiennaledemocrazia@gmail.com

Maddalena Cazzaniga - mob +39 347 0000159

Francesca Tablino - mob +39 333 4799195

Greta Messori - mob +39 338 4282344

Martina Po - mob +39 347 1546474

www.biennaledemocrazia.it